

Nuovamente in fiamme la rifiuteria

Incendio doloso nella notte tra venerdì e sabato, il quarto in due anni

di CLAUDIO ROVERE

VILLARFOCCHIARDO - Un'altra notte di fuoco nell'area del centro di raccolta del verde e degli sfalci, in località Abbandono. È la quarta volta, nel giro di poco più di due anni, che la rifiuteria verde, prende fuoco, riversando sul paese una quantità industriale di fumo. È accaduto ancora una volta nel cuore della notte, nelle prime ore di sabato, cosa che lascia presupporre, come negli altri casi, la matrice dolosa dell'incendio.

L'allarme è stato lanciato verso l'1,30 da due amministratori comunali che stavano rientrando a casa. Sul posto sono subito intervenuti i volontari della locale squadra Aib, che hanno circoscritto il fronte delle fiamme. Nel frattempo sono giunti anche i vigili del fuoco volontari di Borgone e quelli permanenti di Susa. Il lavoro di spegnimento dell'incendio è però durato alcune ore, perchè le braci degli sfalci sono particolarmente difficili da estinguere. Per completare il lavoro è stata infatti fatta intervenire la ruspa del Comune, che ha sollevato sfalci fumanti, permettendo alle lance dei vigili del fuoco di mettere in sicu-



rezza gli ultimi focolai.

Le cause del nuovo episodio non sono certe: i vigili del fuoco non escludono l'autocombustione, sempre possibile in depositi di grandi messe vegetali secche, ma i più propendono per il dolo, visto anche il reiterarsi degli incendi sempre nella fascia notturna e il punto di innesco molto vicino alla

strada comunale che passa a fianco della discarica. «*Purtroppo la zona, che stiamo cercando di rivalutare con l'area camper e il parco avventura, è molto isolata dal resto del paese e di notte è facile appiccare il fuoco senza il rischio di essere visti* - commenta con amarezza il sindaco Emilio Chiaberto - *cercheremo di intensificare il con-*

trollo e chiederemo lo stesso alle forze dell'ordine». La discarica da oltre un anno non è più gestita dall'Acsel, che ha messo in funzione una rifiuteria verde più a monte, alla ex Roz del Malpasso, ma direttamente dal Comune e ci possono solo più scaricare i residenti in paese.

L'ipotesi di una banda di vandali che trascorra le notti del fine settimana a far razzie per le vie del paese intanto prende sempre più corpo. Nella stessa zona, non più tardi di tre settimane fa, erano stati divelti tutti i bersagli della gara di tiro con l'arco, mentre anche in centro paese si stanno registrando i primi episodi: la scorsa settimana è infatti stato rubato il pannello sulla storia dei fratelli Rumiano, due dei personaggi storici villarfocchiarresi più conosciuti, posizionato nella primavera del 2011 nei pressi della cappella di San Rocco, all'angolo della strada che porta il loro nome. «*Non riusciamo a capirci della totale mancanza di senso civico di personaggi che compiono questi gesti* - lamenta ancora il primo cittadino - *stiamo svolgendo delle indagini per capire chi possa essere stato e dare un segnale preciso*».